

## La fase due del prelievo sul mattone

Tra settembre e ottobre il governo sarà impegnato sulla riforma delle tasse sulla casa per superare le attuali Imu e Tares

# Anche le imprese nel pacchetto Imu Si cercano coperture

## Doppia ipotesi per lo stop alla rata sui capannoni

**Marco Mobili**  
ROMA

Tecnici al lavoro sulla sospensione dell'Imu. E non solo per le famiglie ma anche per i beni strumentali delle imprese industriali e agricole e dei lavoratori autonomi. L'appuntamento per il varo del decreto è fissato per venerdì. Enrico Letta ha precisato che «il Consiglio dei ministri si svolgerà sempre il venerdì mattina». Una settimana di tempo che consentirà «al ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, di coordinarsi con i ministeri interessati», ha aggiunto il premier.

A confermare, poi, che si interverrà anche per sospendere il pagamento «dell'Imu sui capannoni» è stato il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha precisato come «sia necessario che l'intervento di sospensione non sia solo sulla prima casa ma anche sui beni strumentali». I nodi da sciogliere sia per l'Imu che per il rifinanziamento della Cig restano le coperture. Anche se Baretta minimizza e precisa ancora che «per la sospensione non è necessaria la copertura. Il problema vero è a settembre-ottobre. Ora occorre concentrarci sul superamento della procedura d'infrazione della Ue che apre nuovi scenari a livello di margini, credibilità e

autorevolezza dell'Italia in Europa». In autunno potrebbe scattare la fase due per l'Imu: «Tra settembre e novembre andrà fatta la riforma del prelievo sulla casa - ha spiegato Baretta - che potrà diventare una nuova tassa generale sulla casa che superi Imu e Tares».

Sul tavolo dei tecnici dell'Economia si studiano differenti ipotesi per intervenire sui capannoni. A partire dalla riduzione della base imponibile, con la sterilizzazione dell'aumento da 60 a 65 (pari all'8,3%) del coefficiente di rivalutazione delle rendite catastali dei beni industriali. C'è poi la sospensione dell'aumento dello 0,3 dell'aliquota statale (0,76%) che i Comuni possono applicare portando il prelievo Imu sugli immobili di categoria D fino all'1,06% e incassando l'intero extra gettito. Non si esclude, poi, una sospensione generalizzata per tutte le imprese. Ma anche in questo caso si dovrebbero fare i conti con le compensazioni di cassa per la tesoreria, per la parte relativa all'aliquota statale sui capannoni, e per i comuni che hanno già applicato (è la stragrande maggioranza dei casi) la maggiorazione dell'0,3% dell'aliquota statale.

Al di là della scelta «una risposta alle imprese va data subito», ha ribadito anche Simona Vica-

ri, sottosegretario allo Sviluppo economico: «i primi dati indicano che con la rata di giugno dell'Imu sui capannoni ci saranno aumenti fino al 51%, è evidente che bisogna agire».

Dall'altro lato, ovvero di chi attende l'incasso dell'Imu per salvare i propri bilanci, c'è il pressing dei Comuni sul Governo. Sulla sospensione dell'Imu chiedono una verifica congiunta dei contenuti del provvedimento prima della sua adozione: «Ogni intervento sull'Imu comporta immediati problemi di liquidità per le casse dei Comuni e in particolare per la redazione dei bilanci».

Sulla tenuta dei bilanci dei Comuni spezza una lancia anche il presidente dell'Ance, Paolo Buzzei che sottolinea come il rinvio dell'Imu sia una manovra da 2 miliardi che «non dovrà affossare i bilanci dei comuni già fortemente penalizzati dal patto di stabilità». Pur sottolineando l'importanza della sospensione del pagamento di giugno, il presidente dei costruttori ha precisato che «non possiamo passare anni a discutere solo di Ici o Imu. Il Paese non aspetta più, dobbiamo creare lavoro, dando occupazione», e per farlo in breve tempo non possiamo non partire con il rilancio dell'edilizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il quadro degli interventi

### Il nodo Imu



IMAGOECONOMICA

#### CAPANNONI

Il conto Imu per i capannoni si prospetta più alto per due motivi: il gettito riservato allo Stato dall'aliquota 0,76%, con i Comuni che possono aumentarla fino a un massimo dello 0,3%, e l'incremento dei moltiplicatori della base imponibile. Probabile la sospensione del prelievo Imu sui capannoni a giugno. Allo studio correzioni strutturali



IMAGOECONOMICA

#### ABITAZIONE PRINCIPALE

La sospensione dell'acconto Imu sulla prima casa è il primo passo di una riforma strutturale sul sistema di tassazione degli immobili. La soluzione più facile (ma più onerosa) è l'abolizione per tutte le abitazioni principali. Tra le alternative l'aumento della detrazione o differenziare il prelievo in base alla categoria catastale della casa



IMAGOECONOMICA

#### LOCAZIONI

Le case affittate sono state penalizzate nel passaggio dall'Ici all'Imu. Il problema dell'aggravio del carico fiscale potrebbe essere affrontato anche ridisegnando le regole per i contratti e la cedolare secca, l'imposta introdotta per favorire l'emersione dei contratti in nero, che finora ha avuto scarso appeal



IMAGOECONOMICA

#### IMMOBILI SFITTI

Le case sfitte da più di due o tre anni in molti Comuni sono tassate con l'aliquota massima dell'1,06%. Sulle seconde case è difficile immaginare un correttivo puramente "normativo", senza intervenire sul valore catastale o sull'aliquota e senza ledere l'autonomia comunale nel selezionare i fabbricati tassati al massimo

### Le altre misure



FOTGRAMMA

#### CASSA IN DEROGA

Dovrebbe essere di 1 miliardo la cifra che il governo potrebbe mettere sul piatto per garantire copertura fino a fine anno a una platea stimata tra i 450mila e i 500mila lavoratori che beneficiano della casa in deroga. Incerta la copertura. Esclusi il ricorso alle risorse inutilizzate per i salari di produttività e i tagli lineari ai ministeri



FOTGRAMMA

#### EDILIZIA

Tra le priorità del Governo, anche iniziative per il rilancio dell'edilizia. Nei giorni scorsi si è parlato di prorogare l'esenzione Irpef del 55% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ad oggi, lo sgravio è stato prorogato fino al 30 giugno 2013). Una misura che contribuirebbe a far ripartire l'edilizia e il suo indotto



MARKA

#### OCCUPAZIONE GIOVANI

Dovrebbe trovare spazio la modifica della legge Fornero, con correttivi su contratti a tempo determinato, per ridurre gli intervalli tra un rinnovo e l'altro. Mentre in una seconda fase prende corpo l'ipotesi del credito d'imposta per incentivare le nuove assunzioni di giovani soprattutto a tempo indeterminato



FOTGRAMMA

#### IVA

In cima all'agenda del Governo anche il rinvio dell'aumento Iva. Dal 1° luglio 2013 è previsto infatti l'incremento al 22% dell'aliquota Iva ora al 21%. Per evitare una misura che rischia di dare il colpo di grazia alla spesa delle famiglie, servono 2 miliardi. Che salgono a 4 se si volesse scongiurare il rincaro anche nel 2014